

# Le schede di cittadinanza di Pearson

Annalisa Bricchese

Giulia Bortolon

Fabio Caon

Università Ca' Foscari di Venezia



## Il modello di riferimento: UdA

MOTIVAZIONE

GLOBALITA'

ANALISI

SINTESI

MOTIVAZIONE



# Come sono strutturate le schede di cittadinanza

## Il quadro di riferimento normativo

**Le Legge 92 del 20 agosto 2019 prevede:**

insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia;

## Il quadro di riferimento normativo

### **Le Legge 92 del 20 agosto 2019 prevede:**

- tre nuclei tematici dell'insegnamento (precisati nel comma 2 dell'articolo 1):

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

## Il quadro di riferimento normativo

**Le Linee Guida n. 35 del 22 giugno 2020 prevedono:**

l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore;

d'individuare uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

## La proposta didattica

### **I temi di cittadinanza:**

#### **Infanzia:**

Educazione e tutela del patrimonio ambientale; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione alla cittadinanza attiva; educazione alla cittadinanza digitale; educazione e tutela del patrimonio ambientale.

#### **Primaria:**

Educazione e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla cittadinanza digitale, Educazione alla cittadinanza attiva, Costituzione e cittadinanza, Agenda 2030.

## La proposta didattica

### I temi di cittadinanza:

#### **Secondaria di primo grado:**

educazione alla cittadinanza digitale, Costituzione italiana, Unione Europea e organismi internazionali, educazione alimentare, Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

#### **Secondaria di secondo grado:**

Mafie e legalità, avvicinamento al mondo del lavoro, tutela del patrimonio ambientale, educazione alla cittadinanza digitale, Agenda 2030

## Il quadro sinottico iniziale

<b>TEMA DI CITTADINANZA</b>	Educazione alla cittadinanza attiva Art. 3, punto 2 , legge n. 92, 2019: Educazione alla cittadinanza attiva, promossa nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
<b>COSTITUZIONE</b>	Articolo 1
<b>AGENDA 2030</b>	Goal 4
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	Area cognitivo-motoria (il corpo, il movimento e la conoscenza del mondo)
<b>OBIETTIVI</b>	Imparare ad osservare “oltre” ai propri pregiudizi, stereotipi o paure.
<b>DESTINATARI</b>	Gruppo misto scuola dell'infanzia (3-5 anni)
<b>SOCIAL LEARNING</b>	Determinare un “impegno” del gruppo che abbia come obiettivo una prima riflessione sui luoghi significativi della città conoscere meglio e tutelare
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI</b>	Teckentrup B., <i>Il grande muro rosso</i> , Gallucci Editore, Roma, 2018

<b>TEMA DI CITTADINANZA</b>	Educazione e tutela del patrimonio ambientale (Art.3, legge n. 92, 2019: sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento; tematica: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari)
<b>COSTITUZIONE</b>	Articoli: 2, 9, 117 (c. 2°), 32
<b>AGENDA 2030</b>	Goal 15
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Disciplina prevalente: scienze Discipline collegate: arte e immagine
<b>OBIETTIVI</b>	Conoscere l'ecosistema bosco; sapere cosa sono gli alberi monumentali e come tutelarli; conoscere il patrimonio ambientale del proprio territorio e promuovere azioni di cittadinanza attiva rispetto alla protezione del verde pubblico e delle aree protette
<b>DESTINATARI</b>	Scuola primaria, classe terza
<b>SOCIAL LEARNING</b>	Attività didattica <i>outdoor</i> : parco, giardino comunale, oasi protetta, biotipo (ecc.) accompagnati da un Esperto Ambientale-Forestale, Guida Naturalistica, Accompagnatore turistico o altre figure di riferimento per il verde pubblico nel territorio di riferimento
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI</b>	D. Zovi, <i>Alberi sapienti, antiche foreste</i> , 2008, UTET, Torino. J. Fallevic, V. Pellissier, <i>Il mondo segreto delle piante</i> , 2014, Editoriale Scienza, Milano. B. Munari, <i>Disegnare un albero</i> , 2004, Corraini, Milano. Sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali: <a href="https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11257">https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11257</a>

## La proposta didattica

### **Caratteristiche qualificanti:**

attività variate (ludiche, cooperative, collaborative, induttive) arricchite di input diversificati (canzoni, immagini, illustrazioni, testi scritti autentici, albi illustrati, ecc.);

attenzione a diverse modalità di lavoro (individuale, a coppie, a gruppi, in plenum);

attività fortemente esperienziali;

collegamento costante tra “dentro e fuori” la classe attraverso le proposte di Service Learning

## Nel dettaglio

### **Per l'infanzia:**

le consegne sono rivolte all'insegnante e non agli studenti;

sono state create illustrazioni originali per facilitare la comprensione;

attività fortemente esperienziali e legate "al fare";

diverse proposte di Service Learning tra cui l'insegnante può scegliere a seconda delle caratteristiche della propria classe;

numerosi allegati fotocopiabili e pronti all'uso.

## Nel dettaglio

**Per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado:**

le consegne sono rivolte direttamente agli studenti;  
le UdA sono integralmente ad uso degli studenti,  
sono fotocopiable e possono integrare il libro di  
testo e diventare un fascicolo di attività integrative;  
attività fortemente induttive e collaborative per  
esercitare sia i contenuti della disciplina sia allenare  
le abilità relazionali e di cittadinanza partecipata.

In conclusione

**ADATTARE NON ADOTTARE**

# Le schede di Cittadinanza Pearson: esempi

**Schede per la scuola dell'infanzia:  
esempi tratti dalla scheda «Amica acqua» per illustrarne la struttura.**

## Schede per la scuola dell'infanzia: esempi tratti dalla scheda «Amica acqua» per illustrarne la struttura.

### INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE

#### GIORNO 1

**1. (in plenum) L'insegnante attacca alle pareti le immagini che raffigurano i momenti della giornata, invita i bambini ad avvicinarsi al centro della stanza e chiede loro quale sia il momento della giornata in cui utilizzano di più l'acqua e perché.**

#### GIORNO 2

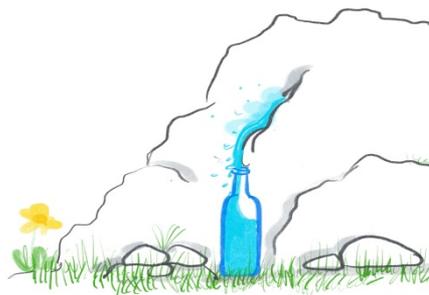
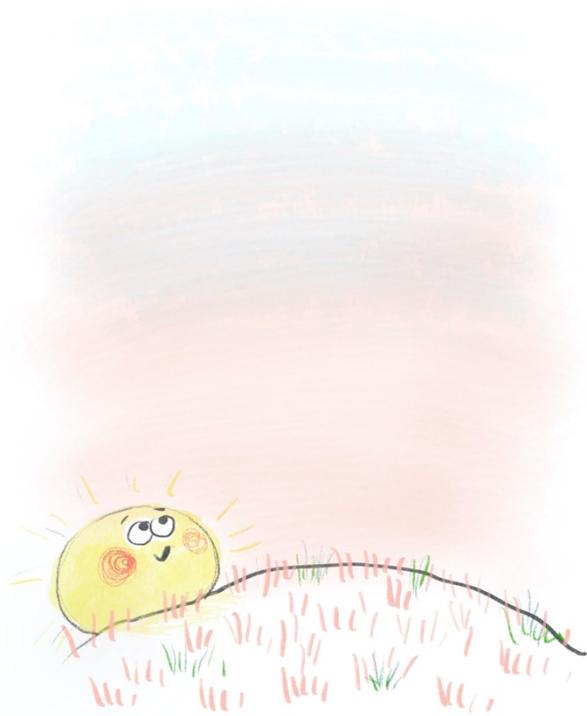
##### **3a (in plenum). I sensi dell'acqua**

**L'insegnante, in uno spazio il più possibile libero, invita i bambini ad avvicinarsi al centro della stanza e prestare molta attenzione. I bambini ascoltano i suoni dell'acqua e si muovono liberamente seguendo il ritmo. L'invito è quello di accompagnare il suono con il corpo, senza parlare. Ci si può muovere liberamente, ad esempio con le movenze degli animali, veloci o lentissimi, correndo, saltando o strisciando.**

**L'insegnante fa ascoltare ai bambini diversi rumori che può rintracciare facilmente online:**

- 1. rumore della pioggia sul tetto;**
- 2. rumore delle onde del mare che si infrangono sugli scogli;**
- 3. rumore di gocce d'acqua del rubinetto;**
- 4. rumore di acquazzone forte o temporale.**

**Schede per la scuola dell'infanzia:  
esempi tratti dalla scheda «Amica acqua» per illustrarne la struttura.**



## Schede per la scuola dell'infanzia:

**esempi tratti dalla scheda «Amica acqua» per illustrarne la struttura.**

### **BOX SOCIAL LEARNING**

**7. (in plenum) L'insegnante organizza un'uscita in giardino subito dopo che ha piovuto (se necessario chiedere alle famiglie di portare gli stivali a scuola). I bambini vengono invitati ad osservare liberamente le forme d'acqua nella natura che li circonda (pozzanghere, gocce di pioggia, terra e sabbia bagnate) e ad utilizzare tutti i cinque sensi per imprimere nella memoria le immagini.**

**Tornati in classe, ogni bambino disegnerà l'immagine che più lo ha colpito utilizzando tutti i sensi per realizzare il proprio lavoro.**

**8. (in plenum) L'insegnante organizza una gita in un luogo della città o del paese in cui vivono i bambini. Il luogo scelto dall'insegnante deve avere come elemento centrale l'acqua: ad esempio, la riva di un fiume, un fossato o un lago oppure un antico pozzo o una fontana pubblica. Si racconterà ai bambini, anche attraverso la testimonianza di altri cittadini volontari, la storia e la funzione di quel "luogo d'acqua".**

**9. (in plenum) Scegliere insieme ai bambini alcune attività, da svolgere a scuola, che abbiano come obiettivo la salvaguardia dell'acqua. L'attività diventa un "impegno" della classe. Un esempio potrebbe essere raccogliere l'acqua piovana per annaffiare le piante dell'orto o del giardino della scuola. I bambini, con l'aiuto dell'insegnante, segnano su un cartellone-calendario ogni raccolta e ogni attività.**

**Scheda per la primaria**  
**Io, noi: dalla classe alla città**

## Scheda per la primaria

### Io, noi: dalla classe alla città

#### **Tema di cittadinanza: educazione alla cittadinanza attiva**

#### **Costituzione: Art. 1**

L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

#### **Agenda 2030: Goal 4**

Conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

## Scheda per la primaria

### Io, noi: dalla classe alla città

#### **Tema di cittadinanza: educazione alla cittadinanza attiva**

#### **Costituzione: Art. 1**

L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

#### **Agenda 2030: Goal 4**

Conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

## Scheda per la primaria

### Io, noi: dalla classe alla città

#### **Tema di cittadinanza: educazione alla cittadinanza attiva**

#### **Costituzione: Art. 1**

L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

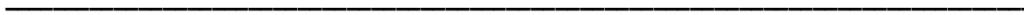
#### **Agenda 2030: Goal 4**

Conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

## Io, noi: dalla classe alla città

**1a. (in plenum) Mettetevi in cerchio seduti per terra, osservate la *linea del come stai* posizionata al centro-nel mezzo e a turno, scrivete il vostro nome lungo la linea in corrispondenza del vostro stato d'animo. Scrivete ognuno con un colore diverso e nessuno deve commentare mentre scrive il compagno.**

*Come stai oggi?*



**1b. (in plenum) Spiegate il perché vi siete collocati in quella posizione. La classe osserva la linea e ascolta senza commentare.**

## Io, noi: dalla classe alla città

**2a. (a coppie) Leggete la storia “Chi sono io?” di Gianni Rodari e rispondete alle domande.**

### *CHI SONO IO?*

*Una mattina un bambino chiese alla mamma:*

*Mamma chi sono io?*

- *Come chi sei? - chiese stupita la mamma - Sei mio figlio.*
- *E per i nonni?*
- *Per i nonni sei il nipote.*
- *E per Carlina?*
- *Sei suo fratello.*
- *E per Luca?*
- *Sei suo cugino.*

*" Che bellezza pensò tra se il bambino "*

*Non è ancora mezzogiorno e sono un sacco di persone: sono figlio, nipote, fratello, cugino.*

*Poi scese in cortile e incontrò Luigi che gli gridò: Ciao amico! Giochi con me?*

*Il bambino sorrise: Che bello!*

*Ora sono amico e pure compagno perché Luigi è mio vicino di banco a scuola!*

*(Gianni Rodari, Chi sono io?)*

## Io, noi: dalla classe alla città

Per il bambino protagonista della storia chi sono Carlina e Luca ?

---

---

Perché il bambino dice “sono un sacco di persone”?

---

---

**2b. (a gruppi di 5) Sedetevi in cerchio e, a turno, rivolgete a ciascun compagno la domanda “Chi sono io?”. La risposta può essere solo una parola che non potrà essere ripetuta dagli altri compagni. Le risposte possono riguardare aspetti del carattere, ruoli, relazioni familiari o di amicizia.**

**Ad esempio “Chi sono io?” “Marta”, “una bambina”, “una sportiva”, “una cittadina”, “una sorella”. Alla fine di ogni giro chi ha fatto la domanda dice “Quante cose io sono!” e le ripete tutte insieme.**

**2c. (individuale) Incollate nello spazio qui sotto una fotografia del vostro volto (se non avete la foto potete disegnarlo voi), ritagliate dalle riviste dei pezzetti di giornale per formare il vostro corpo con un collage.**

**2d. (in plenum) Ritagliate tutti i ritratti e incollateli in un cartellone intitolato: “Quante cose siamo noi!”**

## Io, noi: dalla classe alla città

**3a. (a coppie) La poesia che leggerete s'intitola "Il giuramento dell'amicizia". Rispondete alle domande.**

Secondo voi di cosa parla questa poesia?

---

---

Avete mai fatto un giuramento? Se sì, in quale occasione?

---

---

**3b. (a coppie) Leggete la poesia "Il giuramento dell'amicizia" di Bruno Tognolini e rispondete alle domande.**

*Tutti per uno, uno per tutti!*

*E' questo il patto che noi giuriamo*

*Nei giorni belli, negli anni brutti.*

*Tutte le foglie da un unico ramo*

*E tutti i fiumi in un solo mare,*

*tutte le forze in un solo braccio*

*e questo braccio ce la può fare.*

*Voi ce la fate se io ce la faccio.*

*Perché non resti indietro nessuno:*

*uno per tutti, tutti per uno.*

## Io, noi: dalla classe alla città

Cosa significa “Tutti per uno e uno per tutti” secondo voi?

---

---

---

C'è, nel testo, un sinonimo (cioè una parola che ha lo stesso significato) della parola giuramento? Di quale parola si tratta?

**3c. (in plenum) Scegliete, con una votazione per alzata di mano, uno dei tre elementi presenti nella poesia (a, b o c)**

- a. tutte le foglie da un unico ramo
- b. tutti i fiumi in un solo mare
- c. tutte le forze in un solo braccio

**3d. (a gruppi di 4) Disegnate l'elemento che avete scelto in un grande cartellone: ogni bambino disegnerà il suo pezzettino. Prima di disegnare pensate a come volete comporre il vostro disegno collettivo e, solo dopo averlo progettato, realizzatelo.**

**3e. (in plenum) Presentate il vostro lavoro ai compagni.**

4a. (individuale) Quale patto vuoi fare con i tuoi compagni di classe per stare bene insieme?

**Il mio patto è:**

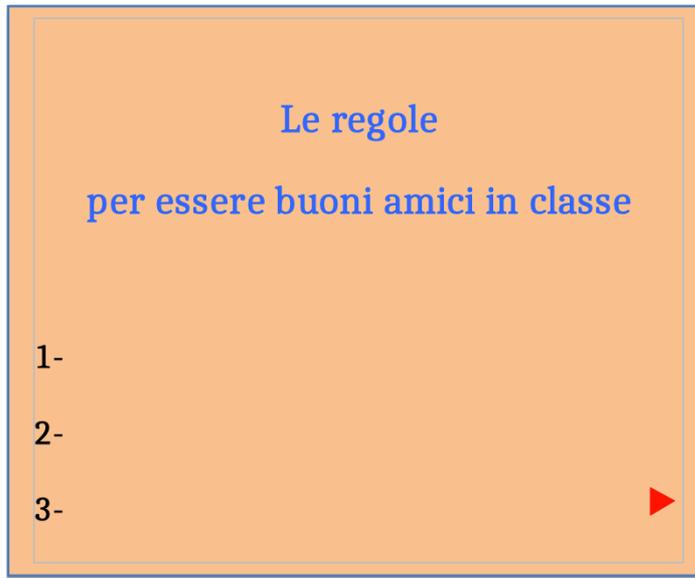
---

---

---

## Io, noi: dalla classe alla città

**4b. (in gruppi di 3 studenti) Per mantenere i patti e stare bene in classe servono alcune regole. Leggete i vostri patti e scrivete le regole utili per rispettarli.**



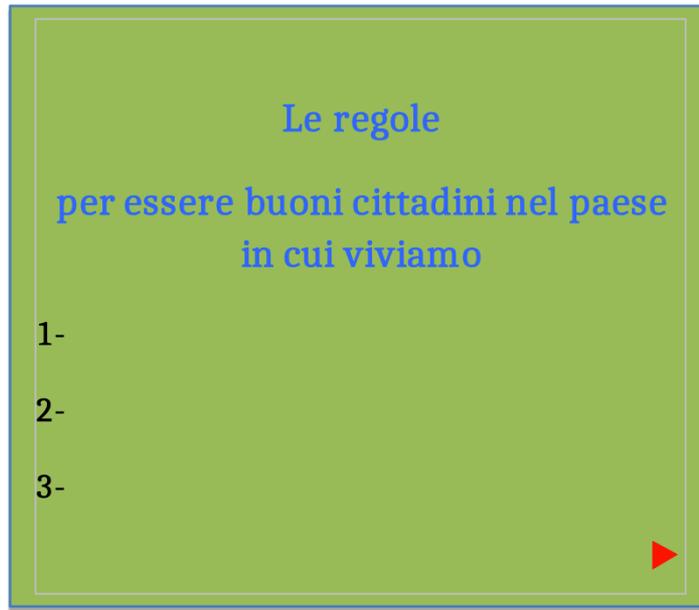
Le regole  
per essere buoni amici in classe

1-  
2-  
3- ▶

**4c. (in plenum) Leggete le regole di tutti i gruppi e scrivetele in un cartellone grande che le contenga tutte. Poi firmate il cartellone delle regole per stare bene in classe e appendetelo alla parete dell'aula.**

## Io, noi: dalla classe alla città

**5a. (in gruppi di 3 studenti) La classe è come una piccola città, servono regole per vivere bene insieme agli altri. Pensate al quartiere o al paese in cui vivete. Secondo voi quali sono le regole più importanti per essere dei buoni cittadini? Scrivetele nel riquadro.**



Le regole  
per essere buoni cittadini nel paese  
in cui viviamo

1-  
2-  
3-

**5b. (in plenum) Confrontate le vostre regole con il resto della classe.**

## Io, noi: dalla classe alla città

**6. (in plenum) Scrivete l'alfabeto della vostra città, pensando a tutte le cose che ci sono e vi piacciono. Disegnate gli oggetti del vostro alfabeto.**

A come alberi del parco

B come biblioteca

**Io, noi: dalla classe alla città**

## **BOX SOCIAL LEARNING**

**7a. (in plenum) Pensate a come rendere più bella la vostra città. Quale contributo potreste dare? Per esempio piantare un'aiuola di fiori della quale occuparvi con regolarità, piantare degli alberi, pulire il parco giochi, organizzare una mostra fotografica o di disegni ecc. Insieme alla maestra progettate l'idea che vi piace di più.**

**7b. (in plenum) Organizzate un incontro nella sede del vostro Comune (il Municipio), per incontrare il Sindaco della vostra città o un Assessore comunale. Proponete al Sindaco o all'Assessore il vostro progetto per rendere più bella la vostra città e insieme verificate le modalità per realizzarlo.**

**7c. (in plenum) Firmate con il Sindaco un patto che impegna entrambe le parti a rendere realtà il vostro progetto.**

## Scheda per la secondaria di secondo grado

**L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società**

Scheda per la secondaria di secondo grado

L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**Tema di cittadinanza: Agenda 2030**

**Costituzione: Art. 2, 3 e 9**

**Agenda 2030: tutti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030**

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**1a. (a coppie) Leggete le didascalie sotto riportate. Secondo voi, cos'hanno in comune? Scrivete la vostra risposta dopo aver cercato in internet un'immagine che le rappresenti e averne discusso insieme.**

a) incendi in Australia (dicembre 2019)	b) incendi dovuti alla pratica del "taglia e brucia", ossia disboscare la foresta e bruciarne il legname per ricavare terreni agricoli da adibire a monocoltura. Indonesia (novembre 2019)	c) Il bosco dopo il passaggio della tempesta di Vaia, Italia (novembre 2018)
--	---	---

---

---

---

**1b. (in plenum) Confrontate la vostra risposta con la classe.**

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**2a. (a coppie) Fate una breve ricerca online, descrivete cause e conseguenze dei tre eventi presentati nell'attività 1a**

EVENTO	CAUSE	CONSEGUENZE ambientali, sociali, economiche.
a) incendi in Australia	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
b) pratica del "Taglia e Brucia" Indonesia	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**2b. (in plenum) Confrontate le vostre risposte con la classe.**

**3a. (a coppie) Leggete le due frasi di Greta Thunberg. Secondo voi qual è il messaggio e chi sono i destinatari della giovane attivista svedese ? Completate le tabelle.**

- a) Non voglio la vostra speranza. Voglio che proviate la paura che io provo ogni giorno. Voglio che agiate come fareste in un'emergenza. Come se la nostra casa fosse in fiamme. Perché lo è.

Destinatari	<hr/> <hr/> <hr/>
Messaggio	<hr/> <hr/> <hr/>

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

b) Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza.

Destinatari	<hr/> <hr/> <hr/>
Messaggio	<hr/> <hr/> <hr/>

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**3c. (individuale) Quale citazione si avvicina di più al tuo pensiero? Motiva la tua scelta. Puoi anche dissentire da entrambe ma sempre motivando la tua scelta.**

Sento più vicino a ciò che penso:

- la citazione **a**, perché \_\_\_\_\_
- la citazione **b**, perché \_\_\_\_\_
- nessuna delle due, perché \_\_\_\_\_

**3d. (in plenum) Confrontate le vostre risposte con la classe.**

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**3c. (individuale) Quale citazione si avvicina di più al tuo pensiero? Motiva la tua scelta. Puoi anche dissentire da entrambe ma sempre motivando la tua scelta.**

Sento più vicino a ciò che penso:

- la citazione **a**, perché \_\_\_\_\_
- la citazione **b**, perché \_\_\_\_\_
- nessuna delle due, perché \_\_\_\_\_

**3d. (in plenum) Confrontate le vostre risposte con la classe.**

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**4. (a coppie) Leggete il testo alternandovi nella lettura. Al termine di ogni blocco, chi ha ascoltato riassume oralmente i punti chiave di quanto letto dal compagno.**

### Studente A

#### **Cos'è l'Agenda 2030**

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha scritto e firmato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, corredata da una lista di 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, *SDGs* nell'acronimo inglese) e 169 sotto-obiettivi, che dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030. L'Agenda 2030 richiama in modo esplicito le responsabilità di tutti i settori della società, dai governi alle imprese, dalla società civile ai singoli. Tutti possono contribuire al conseguimento degli obiettivi. L'Agenda 2030 esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo e supera l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale, a favore di una visione integrata delle dimensioni economica, ambientale e sociale. Nell'Agenda 2030 queste tre dimensioni si integrano con l'approccio delle cinque P: People (tutti gli esseri umani possano esprimere il loro potenziale con dignità, equità e in un ambiente sano), Planet (proteggere il pianeta dal degrado ambientale, gestendo responsabilmente le sue risorse naturali e agendo rapidamente sul cambiamento climatico), Prosperity (progresso economico, sociale e tecnologico deve avvenire in armonia con la natura.), Peace (non può esserci sviluppo sostenibile senza pace e pace senza sviluppo sostenibile), Partnership (partnership globale per lo sviluppo sostenibile).

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

### Studente B

#### **I 17 SDGs**

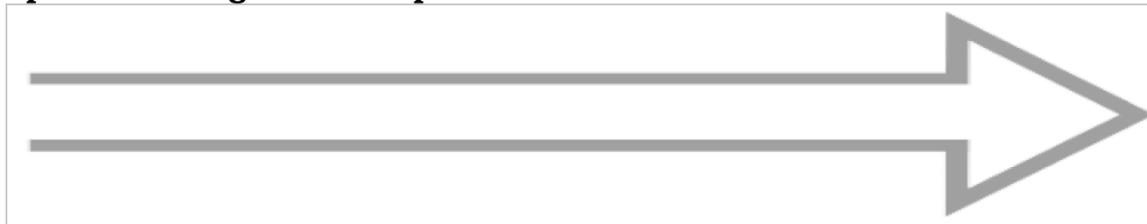
I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile riguardano tutti gli aspetti della vita umana e del pianeta, dalla lotta alla povertà, al miglioramento della salute e dell'educazione, alla promozione di un'agricoltura sostenibile. Le caratteristiche principali degli obiettivi sono l'universalità e l'interdipendenza. Essi colgono, infatti, problemi comuni a tutti i Paesi e ne evidenziano l'interdipendenza poiché, in un mondo globalizzato, le azioni di un Paese si ripercuotono sugli altri.

#### **Storia dell'Agenda 2030**

I 17 SDGs sono considerati la naturale prosecuzione e completamento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (MDGs) firmati dall'Assemblea delle Nazioni unite nel 2000. I *Millenium Goals* avevano già aperto la strada ad alcuni fondamentali obiettivi condivisi come la lotta alla povertà, alla fame e alle malattie. L'Agenda 2030 rappresenta anche la conclusione di un lungo processo di negoziazione internazionale sullo sviluppo sostenibile iniziato nel 1987 con la Commissione Brundtland, responsabile del Rapporto della

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

5. (a coppie) Indicate, lungo la linea del tempo, le date con le tappe fondamentali che hanno preceduto l'Agenda 2030 ponendone le basi.



1985

2015

1985			2015

6a. (a coppie) I 17 SGD sono definiti interdipendenti. Scegliete due dei 17 SGD e verificate quali altri obiettivi intrecciano la loro realizzazione. Leggete l'esempio che avvia l'esercizio.

Obiettivo 8: promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Realizzare l'obiettivo 8 significa quindi anche: redistribuire le ricchezze e contribuire alla lotta alla povertà (obiettivo 1); ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra i paesi (obiettivo 10); diminuire il divario retributivo tra uomini e donne (obiettivo 5); promuovere un modello di produzione sostenibile e responsabile (obiettivo 12); rispettare i diritti e contrastare lo sfruttamento dei lavoratori

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**7a. (individuale) I 17 SDGs sono definiti anche “universali” poiché riguardano tutti: completa la tabella scegliendo, per ogni soggetto, un obiettivo tra i 17 SDGs e scrivendo un esempio di come si possa contribuire alla sua realizzazione.**

Cosa possiamo fare per aiutare a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030?		
Soggetto	Obiettivo	Esempio
Io		_____ _____ _____
La mia famiglia		_____ _____ _____
Il mio gruppo di amici		_____ _____ _____
La mia classe		_____ _____ _____
Il mio Comune		_____ _____ _____
Un'azienda del mio territorio		_____ _____ _____

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**8. (in plenum) L'insegnante copia alla lavagna tutti gli esempi relativi a "La mia classe" che avete proposto nell'attività 7a. Rileggeteli e insieme sintetizzateli in un decalogo di azioni per la *Sostenibilità* della vostra classe. Cercate, per ogni azione, un'icona che possa rappresentarla.**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**9a. (in plenum) L'interdipendenza tra ambiente, economia e società ha determinato la sopravvivenza o il declino anche di molte civiltà del passato.**

**Osservate l'immagine: cosa sapete dell'Isola di Pasqua (o Rapa Nui in lingua indigena)? Con l'aiuto dell'insegnante, fate una ricerca sulla storia dell'isola. Utilizzate informazioni reperite dal web e dai manuali e insieme completate la tabella.**

	<p><b>RAPA NUI – ISOLA DI PASQUA</b></p>
<p><b>Posizione geografica</b></p>	<hr/>
<p><b>Storia dell'isola</b></p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

**9b. (a coppie) Ad oggi, i motivi della scomparsa totale degli alberi e delle piante, e di conseguenza anche della maggior parte della fauna locale, nell'isola di Pasqua intorno al 1500, rimangono un mistero, ma l'uomo riveste un ruolo centrale in tutte le teorie. Secondo diversi studi pare che siano stati gli abitanti dell'isola a tagliare tutti gli alberi per costruire canoe e soprattutto per trasportare le grandi statue, chiamate *moai*, per le quali l'isola è conosciuta in tutto il mondo. Altre teorie spiegano invece come sia stato anche l'arrivo degli europei nell'isola a determinarne la deforestazione totale (anche attraverso l'importazione di una specie di roditore che si nutrive principalmente dei semi delle palme). Questo brano, tratto da "Collasso" di J. Diamond, mette in evidenza come la perdita degli alberi sia stata un elemento determinante per il declino della popolazione dell'isola (da 15 000 abitanti nel 1500 ai 1000 nel 1800). Leggetelo e completate la tabella.**

La storia dell'isola di Pasqua è il caso più eclatante di deforestazione mai verificatosi nel Pacifico, se non nel mondo intero: (...) tutte le specie arboree si sono estinte. Le conseguenze immediate per gli isolani furono la perdita di materie prime e di fonti alimentari spontanee, nonché una diminuzione della produzione agricola. Le materie prime che andarono perdute o che rimasero disponibili in quantità nettamente ridotte erano tutte derivate dagli alberi o dagli uccelli che vi nidificavano: il legno, le funi, la corteccia per fabbricare il *tapa* (un tessuto dai molti usi) e le piume. Il venir meno dei grandi alberi e delle funi pose fine al trasporto e all'innalzamento delle statue, così come alla costruzione delle canoe per la navigazione in alto mare(...) La mancanza di alberi significava anche la mancanza di legna da ardere per riscaldarsi durante le ventose notti invernali di pioggia sferzante, in cui la temperatura scendeva a dieci gradi. Dopo il 1650, gli abitanti dell'isola furono costretti a usare come combustibile la paglia e gli scarti della barbabietola da zucchero e di altre colture. Mancavano

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

<b>Deforestazione</b>	
<b>Conseguenze dirette</b>	<b>Conseguenze indirette</b>

**9c. (in plenum) Confrontate la vostra tabella con la classe.**

**9d. (in plenum) Ci sono altre civiltà che hanno una storia simile a quella dell'isola di Pasqua? Discutetene con il vostro insegnante di storia.**

## L'agenda 2030 e l'interdipendenza tra economia, ambiente e società

### BOX SOCIAL LEARNING

**10. (a gruppi) Scrivete i 17 SDGs per la vostra scuola: dividete la classe in quattro gruppi, in modo che ogni gruppo lavori su obiettivi differenti dell'Agenda 2030. A partire dal significato originario di ogni obiettivo, riscrivetelo pensando alla sua realizzazione nel contesto scolastico, luogo in cui studiate tutti i giorni. Presentate i 17 SDGs della vostra scuola in occasione dell'Assemblea d'Istituto e diventate promotori "esperti" dell'Agenda 2030.**

**11. (a gruppi) Leggete gli esempi e progettate un laboratorio permanente nella vostra scuola sul consumo sostenibile o sull'allungamento del ciclo di vita di alcuni oggetti di uso comune. Con l'aiuto di un insegnante invitate nella vostra classe un esperto per il laboratorio che volete proporre e diventate gli studenti "competenti" e i referenti del laboratorio nella vostra scuola.**

Esempi:

- **Laboratorio permanente di manutenzione e riparazione della bicicletta:** creazione di uno spazio dedicato al recupero di biciclette in disuso e di manutenzione della bicicletta (ad esempio gonfiare le ruote, ripararle se bucate, controllare i freni). Nello spazio, gestito con l'aiuto di un insegnante, oltre agli attrezzi, si può tenere una o più biciclette "in prestito" per gli studenti che ne facciano richiesta.

Grazie  
per l'attenzione



IMPARARE SEMPRE